

Press Release - April 2023

RAPID DRY PROJECT CONCLUSION

On the 31st December 2022 the Rapid Dry project has officially ended.

The project, dedicated to the drying phase of the ceramic products manufacturing process, has focused mainly on the development of a new dryer, which thanks to several innovative technologies has managed to reduce the drying cycles duration from 14 up to 7 hours.

The project has also developed new slip formulations to substitute the use of virgin raw materials with materials obtained from ceramic waste recovering, allowing in this way a virgin raw material saving from 4% to 7%, depending on the type of dough.

The project results have been shared with several stakeholders during sector fairs, visits to the dryer prototype built by SETEC, the project coordinator company, and during the final event.

The project website includes many informative materials, like the Layman's Report, where several information can be found about the developed technologies and their results from an economic and environmental point of view.

The Rapid Dry project has achieved even better results than expected during the project planning phase, allowing to carry on the path created by the Sanitser and Economick projects toward the technological and environmental improvement of the different production process phases for ceramic goods.

Comunicato stampa - Aprile 2023

CONCLUSIONE DEL PROGETTO RAPID DRY

Il 31 dicembre 2022 si è chiuso ufficialmente il progetto Rapid Dry.

Il progetto, dedicato all'ottimizzazione della fase di essiccazione nel processo di produzione dei prodotti in ceramica, si è concentrato soprattutto sulla realizzazione di un nuovo essiccatoio, che grazie alla combinazione di diverse tecnologie è stato in grado di ridurre la durata dei cicli di essiccazione dalle iniziali 14 ore fino a 7 ore.

Il progetto inoltre si è anche dedicato allo sviluppo di nuovi impasti che sostituiscono una parte delle materie prime vergini con materiali ottenuti dal recupero di rifiuti ceramici, permettendo in questo modo un risparmio di materia prima vergine che va dal 4 al 7%, a seconda del tipo di impasto.

I risultati del progetto sono stati condivisi con diversi portatori d'interesse in occasioni come fiere di settore, visite al prototipo realizzato da SETEC, azienda leader del progetto, e nel corso dell'evento conclusivo.

Il sito web del progetto contiene inoltre diversi materiali informativi, tra cui il Layman's Report, dove possono essere ricavate numerose informazioni sulle caratteristiche delle tecnologie sviluppate e sui risparmi che esse permettono dal punto di vista economico e ambientale.

Il progetto Rapid Dry ha raggiunto risultati anche migliori di quelli inizialmente previsti, permettendo così di proseguire il percorso avviato con i progetti Sanitser ed Economick per il miglioramento tecnologico e ambientale delle diverse fasi del processo di produzione dei beni in ceramica.